

Gra, Camani attacca Zaia

«Deve coinvolgere i Comuni»

«Dopo quasi vent'anni che se ne parla sembra che oggi esista un progetto definitivo del Grande raccordo anulare di Padova. Peccato sia avvolto nel mistero e che gli amministratori locali non siano stati informati. Così come avvolte nel mistero sembrano le intenzioni della giunta Zaia». Vanessa Camani, vice capogruppo del Partito democratico a Palazzo Ferro Fini, ha presentato un'interrogazione e una richiesta di accesso agli atti per avere una copia del progetto definitivo dell'opera.

«Su questa infrastruttura, peraltro molto controversa», spiega l'esponente del Pd, «la Regione ha sempre dimostrato un atteggiamento altalenante e con-

traddittorio. Adesso che la presidente del consiglio di amministrazione di Gra, Luisa Serato, ha consegnato la proposta e si è dimessa, non senza qualche polemica, non ci sono più scuse: Zaia e l'assessore De Ber- ti dicano chiaramente quali sono le intenzioni e se si degneranno di coinvolgere i Comuni interessati. La proposta di project risale addirittura al 2006» ricorda Camani «e la Regione ha dichiarato il pubblico interesse nel 2008. Eppure l'istruttoria del Comitato scientifico regionale sulle condizioni di fattibilità dell'opera non è stata ancora completata, nonostante le sollecitazioni della socie-

tà e nonostante il suo inserimento nel Piano dei trasporti 2020-2030. Si tratta di un intervento viabilistico molto impattante, che coinvolge tanti Comuni del padovano. A quanto pare, nel progetto definitivo sarebbero presenti una serie di ipotesi di adeguamenti tecnici per superare le criticità segnalate dal territorio, senza però che sia dato sapere come tali problemi vengano risolti».

Per la consigliera regionale Camani non ci si può accontentare delle indiscrezioni apparse in questi giorni sugli organi di stampa: «Giudico decisamente poco serio questo modo di procedere: la Regione ha il

potere di incidere pesantemente sugli assetti urbanistici e viabilistici dei territori, non può mancare nel coinvolgimento dei sindaci e delle comunità locali. Perciò ho presentato anche una richiesta di accesso agli atti: vogliamo capire anzitutto quali sono le modifiche proposte al tracciato e in che modo impattano sui Comuni padovani. Su questo tema è indispensabile confrontarsi con le amministrazioni locali per arrivare a una soluzione condivisa».—

G.BAR.

di Padova
il mattino